© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Timorasso

Raimondi S.,Torello Marinoni D., Schneider A., 2014. Timorasso. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, **ultimo aggiorn.** 25/11/2016 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1018

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Timorasso
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_215

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dell'Olio G., Macaluso R., Ricci P.	1965	Timorasso		In: Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Longo e Zoppelli (Treviso), IV: 5.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 234
nome ufficiale Timorasso B.

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Timorasso

Accessione principale

accessione principale Timorasso
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Timorasso - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Timorasso - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	133	225	255	247	247	179	179	196	204	251	259	240	242	237	261	253	257

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Il Timorasso compare nei testi storici negli anni ’30 del XIX secolo: Giorgio Gallesio lo cita e descrive sommariamente nelle campagne di Novi Ligure nel 1834 (Gallesio, 1995) mentre, nell’anno precedente, filari di “Temorasi” vengono impiantati nel territorio di Monleale, nel Tortonese (Anonimo, 1779-1834).
Nell‘“Ampelografia della provincia di Alessandria” di Demaria e Leardi (1875) troviamo la prima descrizione dettagliata del Timorasso che, come affermano gli autori, occupava allora un quarto della superficie destinata alle uve bianche nel Tortonese. La sua coltivazione in quell’area divenne ancor più importante sul finire dell’Ottocento quando si avviò un importante e redditizio commercio: mosti-vini di Timorasso e Citronino (altra cultivar locale) ancora in fermentazione (dialettalmente denominati *turbolini* o *virginén*) partivano su carri ferroviari dalla stazione di Tortona per essere consumati giovanissimi in Lombardia o terminare la fermentazione e l’affinamento in Svizzera e Germania (Priora, 1891).
Mentre negli anni ’60 del Novecento la produzione di Timorasso era ancora di 14000 hl (Dell’Olio *et al.*, 1965), sul finire degli anni ’80 si era ridotto a poco più di 2 ha (circa 200 hl).

Diffusione & variabilità

La distribuzione del vitigno nel passato interessava un’area più ampia dell’attuale, spaziando dall’Acquese, dove era forse denominato ‘Moro’, fino all’Oltrepò pavese occidentale. Attualmente è coltivato quasi esclusivamente nel Tortonese e nei residui vigneti della Valle Borbera (Alessandria), dove era la principale varietà a bacca bianca.
A seguito della sua rivalutazione, iniziata sul finire del secolo scorso, dai 19 ha del 2000 la superficie ha forse raggiunto i quasi 130 ha nel 2010 (Anderson e Aryal, 2013), di cui circa 70 in Piemonte (Walter Massa, comunicazione personale).

Utilizzazione tecnologica

Le uve Timorasso forniscono un vino particolare, pressoché privo di aromi terpenici, ma molto ricco in norisoprenoidi; grazie a questa particolarità compositiva, alla buona alcolicità e ad una acidità consistente, questi prodotti si giovano di un invecchiamento di alcuni anni, caso non frequente tra i vini bianchi secchi.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell’apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell’apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell’apice	7	elevata	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2	solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 3	piano / involuto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 4	entrambi i lati rettilinei / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1 / 9	assenti / presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	7	elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	7	elevata	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3 / 5	poco profondo / medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

				
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2 / 3	sferoidale / ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 113.80)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 102.45)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 75.00)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 58.05)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 51.20)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 53.05)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 51.15)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 49.70)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 58.00)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 52.20)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 23.30)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 42.20)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -25.00)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	55.000	8.500
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	51.100	5.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	52.800	11.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	49.600	9.100
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	14.200	1.900
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.200	2.900
Lunghezza della nervatura N5'	23.200	3.900
Lunghezza della nervatura N5	23.400	4.600
Lunghezza della nervatura N4'	47.700	5.600
Lunghezza della nervatura N4	48.400	6.800
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	58.300	6.100
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	57.800	7.300
Lunghezza della foglia	159.900	11.900
Larghezza della foglia	151.000	11.300
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	231.600	22.200
Lunghezza del picciolo	117.800	17.000
Lunghezza della nervatura N1	113.800	9.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	130.100	13.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	149.400	12.200
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	79.600	17.100
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-25.000	9.400
Lunghezza della nervatura N2	100.900	7.800
Lunghezza della nervatura N2'	104.000	6.600
Lunghezza della nervatura N3	74.200	8.200
Lunghezza della nervatura N3'	75.800	6.900
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	43.700	14.800
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	40.700	6.700

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	51.900	4.900
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	50.400	4.600
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	52.000	6.700
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	47.400	4.200
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	58.000	6.100
Angolo tra N3' e N4'	58.000	7.200
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	41.700	10.700
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	37.500	4.600
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	53.000	6.000
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	51.400	6.200
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	45.000	8.200
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	45.100	6.300
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	46.900	15.600
Angolo tra D e D' con centro in N1	105.800	8.900
Angolo tra S e S' con centro in N1	39.100	10.000
Angolo tra I e I' con centro in N1	52.300	4.500

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	9.010	1.400
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	8.980	1.160
Media della base dei denti del lato destro	8.710	0.720
Media dell’altezza dei denti del lato destro	8.840	0.720
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.790	0.130
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.810	0.150
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	1.000	0.150
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.940	0.100
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.010	0.170
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	1.010	0.110
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.420	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.920	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.050
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.060	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	1.040	0.130
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.490	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.510	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.690	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.730	0.090

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Anderson K., Aryal N.	2013	Database of Regional, National and Global Winegrape Bearing Areas by Variety, 2000 and 2010.		Wine Economics Research Centre, University of Adelaide.
Anonimo	1834	Cronaca manoscritta della Comunità di Monleale (1779-1834).		Biblioteca privata.
Dell'Olio G., Macaluso R., Ricci P.	1965	Timorasso		In: Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Longo e Zoppelli (Treviso), IV: 5.
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.
Gallesio G.	1995	I giornali dei viaggi		A cura di E. Baldini. Accademia dei Georgofili, Firenze.
Priora A.	1891	Uve e vini bianchi nel Tortonese.		Giornale Vinicolo Italiano anno 17°, 46: 739.